



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **8 gennaio 2020** è deceduta presso il Policlinico P Giaccone di Palermo (Italia),

la Consorella



SUOR MARIA VILMA

(Vilma Graciela Rojas)

Nata il 12 gennaio 1959 a S. Cosme - Corrientes (Argentina).

Aveva **60** anni di età e **39** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA VILMA

Suor Maria Vilma la tua dipartita ci lascia tutte sconvolte, ci inchiniamo alla volontà del Padre e vogliamo vivere questo momento partecipando vivamente al grande dolore della tua famiglia di origine e delle Province Nostra Signora di Lujan e Mater Dei, della Madre Generale Madre Maria Mabel dal Kenya che nel comunicare della tua morte ha scritto "la fede nel Cristo Risorto ci sostenga e dia la consolazione e la speranza. ... solo Dio sa...solo Dio può illuminare questo doloroso mistero...".

A noi della Provincia Mater Dei tocca profondamente la tua morte, ti abbiamo sentita sorella premurosa, delicata e attenta in modo particolare alle Suore anziane e ammalate di Casa Madre a Tortona prima, e poi, quando sei stata chiamata al servizio di animazione di tutta la Provincia. In questo servizio hai dato tutta te stessa con semplicità senza misurare le forze né cercare riposo, hai donato tanto, anche se, come spesso accade quando si hanno ruoli di responsabilità, non tutte hanno accolto. Ora il Signore nella sua Gloria ricompenserà ciò che noi non siamo state capaci di fare.

Scrivere un tuo profilo è molto doloroso pensando a come ci hai lasciate e anche se il cuore vuole tacere, è doveroso ricordare.

Suor Maria Vilma ha lasciato la sua famiglia all'età di 18 anni e il 12 di marzo del 1977 a Claypole entra come postulante tra le PSMC, e il 2 di febbraio 1978 fa ingresso in noviziato, tempo tanto atteso per approfondire e sperimentare l'Amore di Gesù e il Carisma di carità per poi trasmetterlo nella vita apostolica.

Il 2 di febbraio 1980 a Buenos Aires emette i Voti di Povertà Castità, Obbedienza e nel 1985 il 2 di febbraio fa la sua Professione Perpetua sempre a Buenos Aires e nello stesso anno emette il voto di Carità.

Nel 1980 subito dopo la prima professione svolge la missione nel Piccolo Cottolengo di Claypole, come infermiera e il suo tratto gioviale e dolce conquista il cuore degli assistiti. Dal 1982 al 1988 la sua opera caritativa si svolge alla Floresta, nell'opera di Tigre, e di Tucuman, tutte esperienze in cui sviluppa la maternità e come, buona educatrice e figlia di san Luigi Orione, con la sua sensibilità e umanità arriva al cuore di quei ragazzi e giovani per inculcare loro i valori fondamentali della vita.

Dal 1991 al 1996 ha vari trasferimenti a Rafaela, prima come assistente e poi come superiora, nell'Hogar dei bambini. E in quegli anni a Mendoza è stata fondatrice della comunità missionaria di cui era anche superiora. Esperienze che rimarranno impresse nel suo cuore e di cui spesso racconterà.

Nell'anno Santo del 2000, viene in Italia ad arricchire con la sua presenza Casa Madre per prendersi cura delle Suore ammalate e anziane. Ella stessa racconterà che era venuta in Italia per ricambiare il bene fatto dalle prime missionarie italiane in Argentina. Suor Maria Vilma con la sua presenza silenziosa, umile e gioviale rende le suore serene e con il suo modo di fare le rassicura e fa crescere un clima di famiglia; non ha orario, sempre disponibile a ogni servizio.

Dal 2004 al 2010 è Superiora a Casa Madre. Nel 2010 suor Maria Vilma lascia Tortona per Genova per una missione speciale a favore degli immigrati, ma già nel 2012 la Provvidenza la chiama a una nuova obbedienza: accetta e si mette a servizio della Provincia Mater Dei come Superiora Provinciale. Per due trienni, guida la Provincia, con sacrificio e con sofferenza a volte, ma senza mai perdere la speranza e soprattutto riesce nel delicato compito di unire i cuori e ridonare fiducia a tante consorelle.

Suor Maria Vilma è stata una suora buona, quasi ingenua, con un cuore accogliente e sempre aperto. Nel 2018, al termine del suo servizio, con grande dolore lascia l'Italia e torna in Argentina come Vicaria Provinciale.

Nel 2019 in agosto, però, è di nuovo in Italia: torna nella tanto amata nostra Provincia Mater Dei ed è destinata a Palermo nella casa di Accoglienza Isola Della Carità come responsabile della comunità religiosa.

Suor Maria Vilma negli ultimi anni ha avuto vari problemi di salute che ne hanno minato e debilitato il fisico, cercava però di non farlo vedere. Poco il tempo, troppo poco il tempo passato con i bambini di Palermo, con cui aveva legato da subito, proprio per questa sua bontà che attraeva. Tante testimonianze di affetto abbiamo ricevuto alla notizia della sua morte e tutte la ricordano come una suora buona. Io sono stata sua economista nel secondo triennio del suo mandato e raramente l'ho vista arrabbiata, a volte ero io che mi arrabbiavo al suo posto. Quando ha saputo che sarebbe tornata in Italia, mi ha scritto non mi sembra vero, mi sembra un sogno, oggi che mi trovo a leggere il tuo necrologio ti ripeto le tue parole non mi sembra vero...mi sembra un sogno. La Vergine Santa da te tanto amata e venerata è venuta a prenderti e presentarti a Gesù lo Sposo Amato; San Luigi Orione, il cui cuore è nella cara terra Argentina non sarà rimasto indietro, ma ti avrà presentata al Padre come figlia prediletta.

Certo ci lasci, tristi e a dover riprendere il cammino poveri della tua presenza terrena, ma ricchi della tua bontà e umanità e con nel cuore il tuo sguardo di pace.

La scia luminosa di umiltà, di fede, di speranza e di carità che ci hai lasciato, ci farà rimanere sempre unite, grazie di quello che sei stata...continua a guidarci dal cielo, ora che puoi vedere più chiaramente questo doloroso mistero.

Ti affidiamo di pregare per le vocazioni cui tanto tenevi.

Tortona 8 gennaio 2020

Le consorelle della Provincia Mater Dei.

Suor M. Paola, che ha iniziato il cammino proprio qui a Palermo ha scritto una breve testimonianza: *Il mio primo contatto ufficiale con Sr Vilma l'ho avuto ad Agosto 2014 in cui con la lettera mi confermava l'accoglienza nella Congregazione. Ho avuto il piacere di essere accolta da lei insieme a quella che sarebbe stata la mia maestra di postulando in quel di Palermo. Considerando la città e i "suoi tempi" ho dovuto aspettare anche il loro arrivo, ma su questo episodio abbiamo sempre scherzato. Fino all'ultima volta che ci siamo viste sempre a Palermo.*

Diceva sempre che io ero la "sua" postulante...e lei per me è stata la "mia" prima Provinciale. Non immaginavo che nel giro di poco tempo mi sarei ritrovata a scrivere qualcosa di lei, e che dire se non che sono stata sempre accolta, amata...anche coccolata. Ho condiviso i miei primi passi nella Congregazione non solo le difficoltà del nuovo, che per me era a volte incomprensibile, ma anche delle gioie che mi porterò per sempre nel cuore. Non so se come "figlia unica", nata dopo diversi anni di assenza di vocazioni è stato per me una agevolazione, per essere supportata di più, ma la cosa che mi porto è che mi sono sempre sentita accolta, sostenuta e aiutata, anche quando negli ultimi tempi è ritornata nella sua patria, ma a quanto pare la patria che tanto amava dopo l'Argentina è stata proprio l'Italia. E non sarà una coincidenza, almeno per me, che ha finito la sua vita terrena a Palermo. Grazie sr Vilma per quello che sei stata. Ti voglio e te ne ho voluto tanto di bene.

Messaggio della Superiora generale, Madre Maria Mabel Spagnuolo:

Carissima Sr M. Gemma, cara Sr M. Eliodora, sorelle carissime di Casa Madre, a tutte le consorelle della Provincia Mater Dei.

So che abbiamo tutte vissuto un momento di grande sofferenza, un momento di grande dolore, di tristezza anche, di fronte a questa inattesa partenza di Sr M. Vilma. Una notizia che ha sconvolto non soltanto le consorelle dell'Italia ma anche quelle dell'Argentina e non solo. Io mi trovo in questo momento in Kenya e anche qui le consorelle, anche i sacerdoti che hanno conosciuto Sr M. Vilma in Italia hanno sentito molto questo che è successo con lei.

Cosa si può dire, in più di tutto quello che è stato detto? Semplicemente accogliere il mistero della vita il mistero della morte, accoglierlo e lasciarlo semplicemente nel cuore di Dio, questo mistero unicamente Dio può chiarirlo, può darle luce, può darle senso e a noi tocca offrirlo e accoglierlo nella fede.

La vita di Vilma è stata per tutte noi una vita di luce, ha lasciato veramente una grande luce con la sua vita, con la sua testimonianza, con la sua forma di essere: umana, semplice, dolce e tutto quello che sappiamo, soprattutto chi abbiamo avuto la grazia, la gioia di camminare un pezzo di strada in questo mondo accanto a lei.

Sono stati tantissimi, tantissimi messaggi che mi sono arrivati dove raccontano testimonianze, raccontano esperienze vissute sia in Argentina nelle diverse comunità, sia anche in mezzo ai laici che lei ha accompagnato in alcune opportunità come impegno o semplicemente come compagni di apostolato.

Mettiamo tutto nel cuore di Dio. **La morte dei giusti**, dice il salmo, **è preziosa agli occhi di Dio**. Sicuramente Maria Vilma è questo seme che viene messo in terra e che darà i frutti, frutti che noi oggi non riusciamo a capire, non possiamo neanche immaginare ma che Dio le conosce. Per Dio tutto ha un senso, tutto ha un motivo. Quindi sono molto, molto unita a voi. Lo sono stata fino dal momento in cui Sr Gemma mi ha mandato un messaggio, era a mezzanotte, ero appena arrivata a Nairobi dall'Italia, dicendo che Vilma era stata ricoverata. Da quel momento sono stata molto unita, molto unita e preoccupata per la situazione e continuo a esserlo ancora oggi, unita spiritualmente a tutte voi.

Che il Signore ci dia la grazia di crescere nella fede e che M. Vilma possa già godere del volto di Gesù che tanto ha amato in questa terra, della Madonna di Itatì la sua Madonna, là della terra Argentina e anche vicino a Don Orione, che dal cielo che lei già gode, ci protegga, interceda per noi interceda per tutti in modo particolare interceda per la Provincia Mater Dei, chiedendo al Signore anche la grazia delle vocazioni.

Abbraccio tutte voi, tutte, tutte, in modo molto particolare le suore di Casa Madre che lei ha servito con tanto amore e che siete state voi il motivo per cui Vilma ha lasciato l'Argentina. Vi abbraccio, abbraccio tutti, abbraccio i laici che sono presenti, i sacerdoti che avranno celebrato e/o concelebrato la Santa Messa.

Grazie della vostra presenza, grazie dell'affetto e della riconoscenza verso questa nostra consorella. Il Signore ci dia la forza, ci dia la consolazione e aumenti la nostra fede.

Sr Vilma... una madre, una compagna di viaggio, se dovessi definirla con un'immagine: due braccia sempre aperte per accoglierti affettuosamente con un abbraccio! Una voce che anche nel tono trasmetteva pace, capace di farti vivere l'amore di Don Orione, di gioire con chi gioisce e di soffrire con chi soffre! Nonostante i mille impegni sempre presente nella vita delle persone, degli amici! Grazie Signore per averla incontrata per averla messa sul mio cammino e averlo reso migliore!!! Conserverò preziosamente il suo ricordo e la sua testimonianza come insegnamento!

(Marta Cassano).

Alcuni ricordi di consorelle dell'Argentina

Yo siempre he contado cómo un gesto de la Hermana Vilma me abrió los ojos y me hizo ver a Jesús verdadero hombre en la Eucaristía. Una mañana, estoy por entrar a la sacristía y la Hna. Vilma estaba preparando a Jesús sacramentado para llevar la comunión a las comunidades alejadas, una de las hostias cae del cuenco de madera donde ella las estaba colocando. Fue inmediata la reacción de la hna levantándola presurosa y asustada como una madre cuando se cae un hijo suyo , lo limpiaba y acunaba junto a su pecho, le daba besitos y le decía ¡perdóname, perdóname!. Ella no me había visto pues estaba de espaldas a la puerta. Yo vi, yo creí, ese día mis ojos vieron el misterio mismo del Amor. Descansa en paz hermana querida, una gran tristeza me causa tu partida pero también una gran alegría de saberte en brazos de tu Padre que seguramente te tiene en su regazo tal como tú lo tuviste en el tuyo aquella mañana.

Fue para mi y la comunidad muy servicial confidente mi familia la quería mucho por dedicarme su tiempo con mucho cariño y amor

Recuerdo algo que no me olvidó nunca, nos llevó a un retiro a la montaña..
La pasamos muy lindo, ella era otra más del grupo.

Triste noticia 😞 para la cominidad y para nuestras queridas Hnas Misioneras de la Caridad presentes en Costa de Araujo.

Hna Vilma muy atenta y servicial con los mas humildes. Trasmítio a lo largo de su camino y sus destinos el carisma de Don Orione. Muy apreciada y siempre se la recuerdo con cariño su paso por estas tierras. Descansa en paz querida Hna Vilma

En otra ocasión, la primera vez que visitó mi casa, vino a traer unos colchones y ropa que habían traído los misioneros para que yo lo distribuyera entre algunos de los pequeños de mi escuela. Entró con esa alegría y sonrisa que le iluminaba el rostro y se puso a mirar las paredes con curiosidad, buscaba algo que no encontraba, cuando de repente se da vuelta y mira el dintel de la puerta y exclamó ¡Ahí estás!. Buscaba un crucifijo y sí, ahí estaba y todavía está un crucifijo de algarrobo sobre el dintel de mi puerta.

Hermana Vilma, unas de las primeras hermanas que llegaron de don Orione en Costa que vinieron a dejarnos buenos momentos en su paso y no me olvidare la ayuda en el via cruisis y salio lindo. Ya que habia jovenes ese momento y muy lindo porque yo era la peque del grupo. Gracias por dejarme conocerla me dejo los mejores recuerdo de mi infancia.

Mi hermano Gabriel u a vez le hizo una caricatura que creo que resumía cómo era la hna Vilma: la dibujo arremangada, con un delantal y con un montón de niños colgados a ella. Así era, maternal, trabajadora, servicial y serena. Fue luz y guía en nuestra comunidad.

Hermana Vilma, fue una de las tres hermanas que primero llegaron a Costa de Araujo. Mis recuerdos me transportan a esos momentos. Cariñosa, amable, nos abrió el camino para conocer y amar más a nuestro Hermano Jesús. Muchas gracias Hermana!

Quiero agregar un detalle de aquella caricatura, su hábito tenía pequeños remiendos prolijamente cosidos y su pelo se asomaba despeinado por su trabajo incansable, pero la sonrisa era plena. Ella guardó esa caricatura con mucha alegría.

Así la recuerdo, siempre con una sonrisa

Para mi fue la primera hermana que fue para esta comunidad yo casi tenía 15 año cuando conocí a la hna vilma que con su cariño me motivo a conocer más a Jesús y la vida de san luis Oriones se que en el cielo nos guiará a la comunidad de costa de araujo está noticia me hicieron llorar de la partida a la casa del padre celestial 😞😞😞😞 que tenga el deterno descanso y que brilla para ella la luz que no tiene fin que descanse en paz amén